

Sabato 11 Aprile 2015

La richiesta della Uilpa dopo l'attentato a Lamezia Terme

Intimidazione a Castanò, si convochi il comitato provinciale per la sicurezza

Ignoti hanno incendiato l'auto parcheggiata davanti al suo Ufficio

Luigina Pileggi
LAMEZIA TERME

Si convochi subito il Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico. A chiederlo, dopo l'attentato intimidatorio ai danni del direttore dell'Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate Francesco Antonio Castanò, è il segretario regionale della Uilpa Calabria Loredana Laria, che ha scritto al prefetto di Catanzaro Maria Luisa Latella, chiedendo di riunire al più



L'auto danneggiata.
Di proprietà di Castanò

presto il comitato per la sicurezza e discutere su quanto avvenuto a Lamezia.

Ignoti infatti giovedì pomeriggio hanno cosperso di benzina la macchina del direttore Castanò parcheggiata davanti all'ufficio lametino, per poi appiccare il fuoco. Solo il pronto intervento dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate ha evitato il peggio.

Il segretario della Uilpa ha inoltre chiesto che vengano adottate «delle misure di intervento e di salvaguardia del personale, dei cittadini e della delicata Istituzione dell'Agenzia delle Entrate. Non possiamo non sottolineare la

nostra profonda preoccupazione per questo deprecabile, ulteriore e mirato attacco allo stesso Ufficio». Laria ricorda inoltre che anche un altro attentato si verificò il 16 giugno del 2012, ai danni dell'ufficio territoriale lametino: un rudimentale ordigno venne infatti fatto esplodere davanti alla porta d'ingresso alle tre

Solidarietà a Castanò è stata espressa dal presidente del Consiglio Tonino Scalzo

di notte, provocando diversi danni.

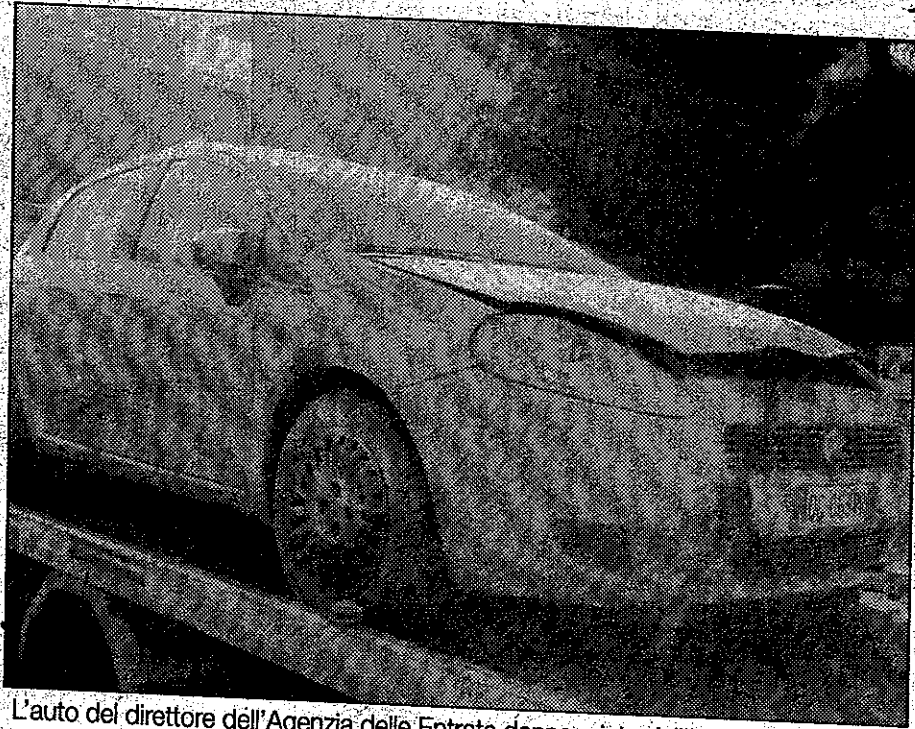
Intanto, proseguono gli attestati di solidarietà nei confronti del direttore dell'ufficio territoriale lametino Marciandò. In particolare, ad intervenire è il presidente del Consiglio regionale della Calabria Tonino Scalzo, che afferma: «Ciò che colpisce è che questa ennesima pagina negativa si sia registrata in pieno giorno e in forma così plateale. Siamo certi che le forze dell'ordine riusciranno a fare presto luce sulla responsabilità di questo episodio, l'ennesimo avvenuto in una città come Lamezia, dove è necessario non abbassare mai la guardia sul fronte dell'ordine pubblico. A Castanò e alla sua famiglia – conclude il presidente del Consiglio regionale – giunga la nostra vicinanza istituzionale e personale». 4

■ **LAMEZIA** Richiesta al prefetto dopo l'attentato al direttore dell'Agenzia Entrate

UilPa: «Urge riunione del comitato sicurezza Guardia abbassata, tutelare i dipendenti»

di PASQUALINO RETTURA

LAMEZIA TERME - La convocazione con la massima urgenza di un'apposita riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per l'adozione di immediate misure di intervento e salvaguardia del personale, dei cittadini e dell'Agenzia delle Entrate, è stata chiesta al prefetto di Catanzaro, Luisa Latella, dalla segreteria regionale del sindaco UilPa Calabria all'indomani dell'intimidazione contro il direttore dell'Agenzia delle Entrate di Lamezia, Francesco Castanò, al quale nel primo pomeriggio di giovedì scorso gli è stata incendiata l'auto in sosta davanti l'ingresso degli uffici di Lamezia di via Musolino.



L'auto del direttore dell'Agenzia delle Entrate danneggiata dall'incendio

Incendio che ha causato danni solo alla parte anteriore della Fiat Grande Punto del direttore che in quel momento era in servizio così i dipendenti alcuni dei quali hanno domato le fiamme con un estintore dopo essere stati avvisati da un passante.

La UilPa, dunque, nell'esprimere solidarietà al direttore Castanò, «non può non sottolineare una profonda preoccupazio-

ne per questo deprecabile, ulteriore e mirato attacco, ancora una volta, al medesimo ufficio» ricordando che già nel giugno 2012 l'Agenzia delle Entrate di Lamezia Terme «aveva subito un analogo atto intimidatorio mediante l'esplosione di un ordigno rudimentale che, alle tre di notte, ne aveva sventrato la porta d'ingresso».

Su questo episodio citato dalla UilPa, hanno riferito diversi collaboratori di giustizia del clan Giampà di Lamezia. In particolare il pentito Umberto Egidio Muraça riferì alla Dda di Catanzaro che «Luigi Notarianni mi confidò che la bomba fatta esplodere presso l'agenzia "Equitalia" o presso l'Ufficio delle Entrate di Lamezia Terme fu un at-

to commissionato da Aldo Notarianni in segno di protesta contro lo Stato all'indomani della condanna subita nell'ambito del processo relativo all'omicidio di Roberto Amendola».

E' relativamente all'incendio doloso sull'auto del direttore, la UilPa ritiene che «sicuramente, dopo qualche superficiale perlustrazione delle forze dell'ordine è stata abbassata la guardia sui possibili sviluppi di questo terrorismo psicologico, per cui, oggi, ci si ritrova davanti ad un ulteriore salto di qualità dell'azione malavitosa ponendo ad altissimo rischio la vita dei dipendenti».

Il sindacato UilPa annuncia che alla riunione del comitato il direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi, per la parte di propria competenza, «vorrà interporre i propri autorevoli uffici affinché, anche a livello governativo si intraprendano tutte le forme di tutela in favore delle figure professionali esposte a continuo rischio per la sola colpa di far rispettare le norme che regolano la delicata materia della lotta all'evasione fiscale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato 11 aprile 2015

il quotidiano
del Sud

Redazione di CATANZARO - Via...
Pubblicazione di LAMEZIA TERME - Via...
Distribuzione Editoriale...
Stampa...
Abbonamenti...
Contatti...

LAMEZIA I carabinieri visionano le immagini delle telecamere di videosorveglianza

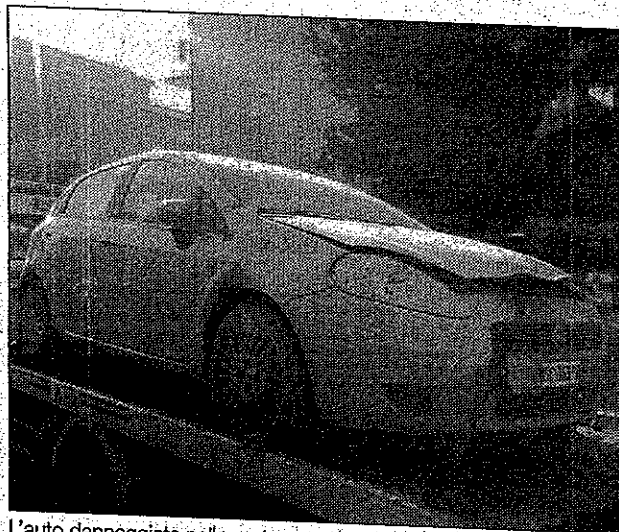
Direttore Ufficio Entrate nel mirino

Incendiata l'auto del funzionario dell'Agenzia in sosta nel piazzale della sede

di PASQUALINO RETTURA

LAMEZIA TERME - Un gesto spavaldo e nello stesso tempo inquietante. Le 15.30 erano passate da 10 minuti quando il turno pomeridiano dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate di Lamezia Terme si è interrotto bruscamente. La Fiat Grande Punto del direttore dell'ufficio territoriale di Lamezia Terme, dell'Agenzia delle Entrate, Francesco Castanò, ha iniziato a prendere fuoco dalla parte anteriore del mezzo.

Pochi attimi e più di qualcuno si è accorto dell'accaduto, fra cui i dipendenti che in quel momento erano in servizio, riuscendo a spegnere le fiamme con l'estintore in dotazione all'ufficio. L'incendio così ha causato danni solo alla parte anteriore del veicolo che era in sosta nel piazzale recintato e di pertinenza dell'ufficio di via Musolino. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Lamezia ed i carabinieri per le indagini del caso. Sulla matrice dolosa dell'incendio non dovrebbero esserci dubbi. Le



L'auto danneggiata nella parte anteriore

indagini dei carabinieri intanto per scoprire l'autore sono concentrate nella visione dei filmati delle telecamere esterne di videosorveglianza.

SOLIDARIETA' «A nome di tutti gli iscritti all'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Lamezia Terme - scrive in una nota il presidente Paolo Cosentino - esprimo sincera solidarietà

al dottor Castanò per il vile atto perpetrato ai suoi danni. Se le indagini confermeranno le prime indiscrezioni, le quali individuano una matrice dolosa, è la riprova che la città è, ancora, considerata terra di terrore e malfare dove si ritiene possibile intimidire e condizionare i diligenti funzionari dello Stato che operano nell'interesse collettività. A tale me-

schino e vigliacco atto, manifestiamo il più profondo sdegno, come cittadini prima che professionisti, con la consapevolezza che le energie sane, che sono la maggioranza della nostra collettività, sapranno reagire al clima intimidatorio che si cerca di instaurare. Al direttore, ed a tutta la sua famiglia, rivolgiamo l'invito a non mollare ed a tirare dritto nel segno della legalità, del rispetto delle regole e del bene comune, proseguendo il suo cammino che, attraverso la sua alta professionalità ed il senso del dovere, ha intrapreso al momento del suo insediamento nell'ufficio di Lamezia». «Esprimo la mia preoccupazione - ha aggiunto il sindaco Speranza - per l'episodio accaduto in un luogo frequentato da molti utenti oltre che dagli stessi dipendenti dell'agenzia. Ho chiamato personalmente il direttore dell'agenzia di Lamezia e il direttore provinciale ai quali ho espresso la solidarietà mia e dell'amministrazione comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

del Sud
il Quotidiano

Calabria

Venerdì
10 aprile 2015

Gazzetta del Sud

Venerdì 10 Aprile 2015

L'attentatore ha agito in pieno giorno a Lamezia

Dà fuoco all'auto del direttore dell'agenzia delle Entrate

L'auto era parcheggiata davanti all'ingresso dell'ufficio territoriale

Luigina Pileggi

LAMEZIA TERME

È entrato nel parcheggio dell'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate di Lamezia Terme in via Mussolino. In pieno centro. E soprattutto in pieno giorno. Ha cosparso del liquido infiammabile sul cofano dell'auto del direttore dell'ufficio, ha applicato il fuoco e poi si è dileguato nel nulla. Ha agito così l'ignoto attentatore che ieri pomeriggio, intorno alle 15, ha commesso un atto intimidatorio nei confronti del dottor Antonio Castanò, che dirige l'ufficio lamezino da appena un anno.

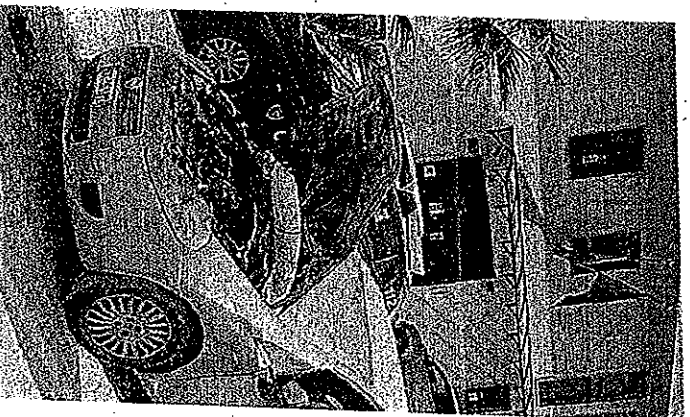
L'auto in fiamme è stata notata da un passante, che è entrato subito all'interno degli uffici e ha lanciato l'allarme. Sono stati gli stessi dipendenti dell'Agenzia delle Entrate a provvedere a spegnere con al-

I carabinieri hanno prelevato il video registrato dalle telecamere di videosorveglianza

cuni estintori le fiamme che nel frattempo si erano propagate nel vano motore della Fiat Punto presa di mira. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e i carabinieri della Compagnia di Lamezia, che hanno provveduto a effettuare i rilievi del caso e soprattutto a prelevare le telecamere di sorveglianza presenti nel piazzale dove è avvenuto il fatto. Gli investigatori non hanno dubbi sulla matrice dolosa dell'episodio, anche perché sul posto hanno rinvenuto delle micce per appiccare il fuoco. Grazie all'intervento tem-

pestivo dei dipendenti, si è evitato il peggio, anche perché le fiamme avrebbero potuto investire tutte le altre auto parcheggiate nel piazzale, circondato da diversi palazzi e a pochi metri da una scuola media.

Solidarietà al dottor Castanò per quanto accaduto è stata espressa dall'Amministrazione comunale di Lamezia, attraverso il sindaco Gianni Speranza, che ha manifestato la propria «preoccupazione per l'episodio accaduto in un luogo frequentato da molti utenti oltre che dagli stessi dipendenti dell'agenzia». Solidarietà anche dal presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Lamezia Paolo Cosentino: «Se le indagini confermeranno le prime indiscrezioni, che individuano una matrice dolosa al danneggiamento, è la riprova che la città è ancora considerata terra di terrore e di malaffare dove si ritiene possibile intimidire e condizionare i diligenti funzionari dello Stato che operano nell'interesse della collettività. A tale meschino e vigliacco atto, manifestiamo il più profondo sdegno, come cittadini prima che professionisti, con la consapevolezza che le energie sane, che sono la maggioranza della nostra collettività, sapranno reagire al clima intimidatorio che si cerca di instaurare». 4



L'auto danneggiata. Il fatto è avvenuto alle 15 di ieri